

G.D.P. DEL 22.02.2011

CCIA-TI Le opportunità per le aziende elvetiche

Brasile: chi getterà... la luna nel Rio 2016

Marco Passalia, responsabile del servizio export della Camera di commercio ticinese ha presentato ieri con Thomas Hermann, capo del Global Economic del Credit Suisse, Silvia Roizenblatt (Swiss-Business Hub), Fabrizio Brogгинi (Broggini do Brasil), Thomas Foerst (Osec) e Flavio Moreira (J&M Partner's Chiasso) le grandi opportunità che si aprono oggi sul grande mercato latino americano. Un Paese che oggi è sotto i riflettori, mentre sono ancora poche le aziende ticinesi presenti in Brasile. Eppure, la moneta carioca è tra quelle che più si è rivalutata lo scorso anno perché

è l'emblema di un Paese esportatore di materie prime, con solida domanda interna, dove il credito interno funziona adeguatamente e attrae oggi capitali anche in virtù del differenziale positivo dei tassi d'interesse rispetto a dollaro ed euro. Inoltre, non vanno dimenticati i grandi avvenimenti che attendono il Brasile tra pochissimi anni: il campionato mondiale di calcio e le Olimpiadi di Rio del 2016. Questo significa una mole impressionante di investimenti in infrastrutture, in tecnologia, sicurezza. Un paese solido, promettente, con 190 milioni di abitanti, che possiede il



I relatori al convegno della Camera di Commercio che si è tenuto al Parco Paradiso.

12% delle risorse d'acqua del mondo, con 66 milioni di abitanti connessi ad internet, con 3761 aeroporti, primo produttore ed esportatore di etanolo, con le riserve di greggio tra le prime 10 al mondo. Eppure le ditte ticinesi, pure presenti in altri Paesi non

meno lontani, non hanno ancora gettato la luna nel Rio per raccogliervi una grande rete di stelle. Lo hanno fatto i gruppi elvetiche in Brasile che sono oltre 300 e danno lavoro a oltre 100 mila collaboratori. L'export elvetico punta su farmaceutica e machinery.